

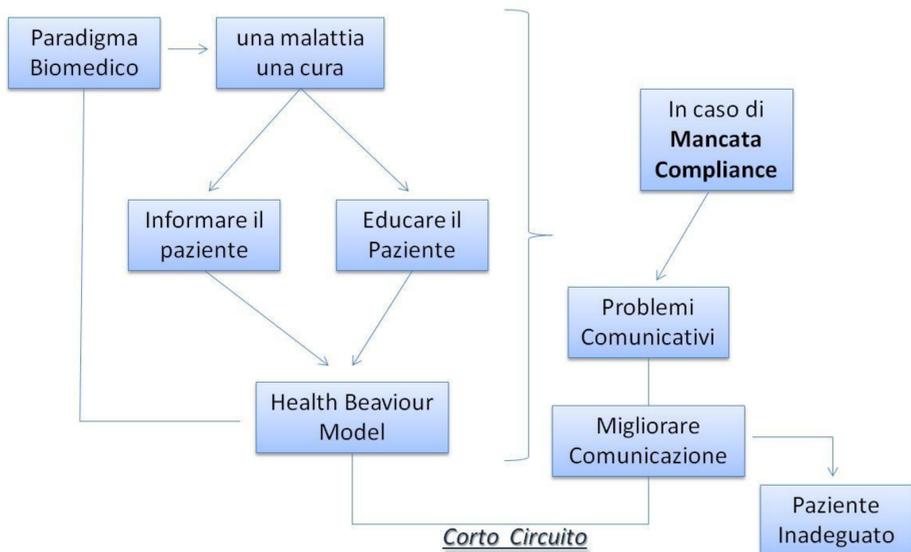
# HIV/TBC: Altre Sofferenze



## DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto "HIV/TBC: Altre Sofferenze" ha inteso esplorare, tramite metodo etnografico, i vissuti di oltre trenta pazienti afferenti all'ambulatorio MISA (Migrazioni e Salute, Ospedale Amedeo di Savoia, ASL TO2) con il proposito di voler comprendere in maniera approfondita le eziologie complesse di riferimento, i significati socio-culturali e le reali poste in gioco presenti nella loro esperienza di malattia.

### HIV come DISEASE



Spesso la condizione dei migranti quando stanno male è quella di essere "malati fuori luogo". Porre l'attenzione sugli aspetti esistenziali, culturali e sociali (**SICKNESS**) che strutturano l'esperienza di malattia significa prepararsi a produrre risposte terapeutiche maggiormente aderenti ai bisogni dei pazienti. L'idea è quella di andare oltre al modello operativo bio-medico "una malattia, una cura" (**DISEASE**), per proporre una presa in carico del paziente secondo una ritrovata centralità della sua prospettiva (**ILLNESS**) per perseguire un aumento dei livelli di aderenza al trattamento terapeutico inteso come scelta condivisa e frutto di alleanza terapeutica.

### HIV come SICKNESS



## RISULTATI RAGGIUNTI:

È stato compiuto un primo passo verso un mutamento paradigmatico che consente andare oltre al modello operativo strettamente biomedico per proporre una presa in carico del paziente straniero secondo una ritrovata centralità della sua prospettiva.

Impossibili da ridurre a meri fenomeni biologici, malattie fortemente stigmatizzate come la positività al virus HIV e alla tubercolosi hanno la straordinaria capacità di rimandare sempre a significati più ampi, sociali e culturali, politici ed economici, che mettono in gioco le questioni più intimamente legate ai vissuti individuali all'interno di "mondi morali locali" che danno forma specifica alla malattia e ne definiscono le conseguenti forme di sofferenza.

## Fabio Pettirino (Ricercatore Indipendente)

Margherita Busso (MiSa ASL TO2 A.S.P.I.C.)

Francesca Sordella (A.S.P.I.C.)

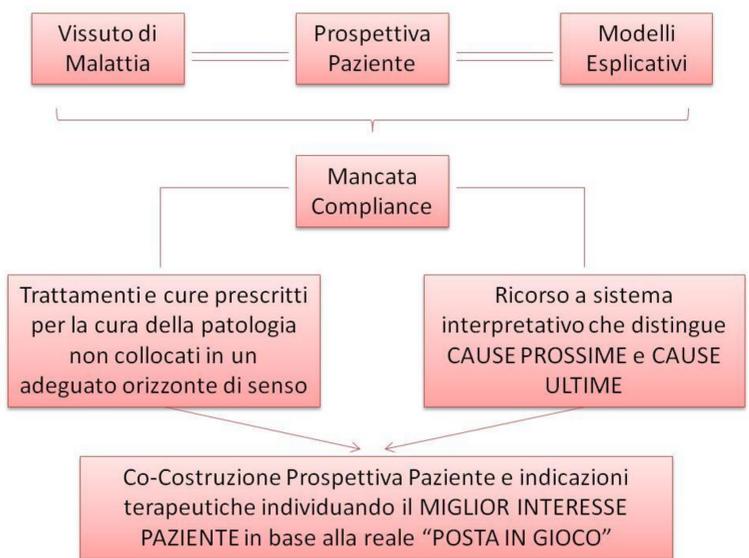
Ijosé Aghatise (Cooperativa S.D.S.)

Maryam El Gendy (Cooperativa S.D.S.)

## LA METODOLOGIA MINI:

La MINI (Mc Gill Illness Narrative Interview) è uno strumento di ricerca qualitativa il cui scopo è quello di coinvolgere attivamente il paziente nella produzione dei significati della sua esperienza di malattia e nell'individuazione del suo "miglior interesse" relativamente alla sua specifica condizione sociale ed al trattamento sanitario da seguire. Le narrative prodotte attraverso le interviste possono essere utili sia nella ricerca dell'antropologia medica o etno-psichiatrica che nella clinica applicata. La MINI invita i pazienti ad esplorare i diversi significati ed i modi di ragionamento relativi ad uno specifico problema di salute. Permette inoltre all'intervistatore di determinare se gli intervistati stanno impiegando etichette popolari o modelli culturali legati ai loro sintomi o alla condizione di malessere, consentendo di esplorare i legami tra gli specifici significati attribuiti alla malattia dal paziente ed i comportamenti adottati a tutela della propria salute.

### HIV come ILLNESS



## PROSPETTIVA PAZIENTE:

Mettere il paziente nelle condizioni di poter esplorare le proprie categorie culturali e di agire socialmente nel rispetto della sua specifica condizione.

D'altra parte ignorare il significato che i pazienti attribuiscono alle loro esperienze di malattia significa in definitiva ignorare anche in che modo verranno da questi interpretate le indicazioni fornite loro durante l'incontro con il medico.

### Risposte integrate

